

DECRETO N. 141

in data 7 ottobre 2020

Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

VISTO l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

VISTI:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*", nonché "*nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 95 del 9 settembre 2020, "*Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" avente efficacia sino al 7 ottobre 2020;

RILEVATO che, in data 2 ottobre 2020, il Gruppo di monitoraggio, nella persona della d.ssa Pasqualini, ha relazionato alla Giunta regionale in merito a criticità o allerta riferibili a tutto

il territorio piemontese e che, anche alla luce del “Monitoraggio Fase 2 Report 20” aggiornato al 29 settembre 2020 del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità, ha indicato, fra il resto, che in Italia si osserva un progressivo peggioramento dell’epidemia di SARS-CoV-2 da nove settimane che si riflette in un maggiore carico sui servizi sanitari, che un rilassamento delle misure, in particolare per eventi ed iniziative a rischio aggregazione in luoghi pubblici e privati e dei comportamenti individuali anche legati a momenti di aggregazione estemporanei, rende concreto il rischio di un rapido peggioramento epidemico, che rimane fondamentale mantenere una elevata consapevolezza della popolazione generale circa il peggioramento della situazione epidemiologica e sull’importanza di continuare a rispettare in modo rigoroso tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali lavaggio delle mani, l’uso delle mascherine e il distanziamento fisico, che sono stati riportati i primi focolai dove la trasmissione potrebbe essere avvenuta in ambito intra-scolastico, che, sebbene l’impatto di questi focolai sulla trasmissione locale del virus sia finora contenuto, rimane essenziale mantenere l’attenzione sulle misure introdotte per prevenire trasmissione intra-scolastica, come lo screening, la rilevazione della temperatura giornaliera e le procedure per la gestione di casi sospetti sintomatici in ambito scolastico, che l’aumento di focolai e di casi non associati a catene di trasmissione evidenzia l’importante e crescente impegno dei servizi territoriali (Dipartimenti di Prevenzione) per far sì che i focolai presenti siano prontamente identificati ed indagati, che, sebbene non siano ancora presenti segnali di sovraccarico dei servizi sanitari assistenziali, la tendenza osservata potrebbe riflettersi a breve tempo in un maggiore impegno, che al momento i dati confermano l’opportunità delle ulteriori misure di prevenzione e controllo adottate dalle Regioni e dalle Province autonome ed essere pronti all’attivazione di ulteriori interventi in caso di peggioramento, che si raccomanda alla popolazione di prestare particolare attenzione al rischio di contrarre l’infezione in tutti i casi di mancato rispetto delle misure raccomandate e durante periodi di permanenza in paesi o aree con una più alta circolazione virale, che, in questi casi, si raccomanda di prestare responsabilmente particolare attenzione alle norme comportamentali di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2, in particolare nei confronti di fasce di popolazione più vulnerabili e che il Piemonte è regione con indicatore Rt (punto 3.2 del report) pari a 1,32, con classificazione di rischio moderato per aumento di trasmissione ed impatto di COVID 19 sui servizi assistenziali;

CONSIDERATO l’allegato 21 del D.P.C.M. del 7 agosto 2020, come integrato dal D.P.C.M del 7 settembre 2020, “*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di sars-cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*” e considerato altresì che, ai sensi dell’articolo 5 del decreto-legge **7 ottobre 2020, n. ...**, è stata disposta l’ultrattività di tale Decreto non oltre il 15 ottobre 2020;

DATO ATTO che il medesimo allegato prevede il coinvolgimento delle famiglie nell’effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell’infanzia o a scuola;

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1-1912 del 9 settembre 2020, ha approvato le “Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte”, allegate sub 1 al presente provvedimento, predisposte dal Responsabile del Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte e sottoscritte, per i Pediatri di Libera Scelta (PLS), dalle associazioni FIMP, CIPE e SIMPEF e, per i Medici di Medicina Generale, dalle associazioni SMI, SNAMI E FIMMG;

PRESO ATTO del parere favorevole datato 7 ottobre 2020 del Responsabile del Settore Prevenzione e Veterinaria e del Responsabile del settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari della Regione Piemonte in merito alla compatibilità della situazione

epidemiologica sul territorio della Regione Piemonte con il rinnovo del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 settembre 2020;

RITENUTO necessario confermare nell'attuale fase immediatamente successiva alla riapertura delle scuole conseguente alla chiusura imposta dalle disposizioni di *lockdown* in presenza dello stato di emergenza di garantire in massima misura che le disposizioni in materia emanate dal Governo nel citato allegato 21 siano applicate in modo efficace, anche con indicazioni integrative, al fine di limitare la diffusione del virus in correlazione con la ripresa delle attività scolastiche;

PRESO ATTO che gli sforzi che vengono messi in campo dalle istituzioni scolastiche e dal sistema sanitario regionale rischiano di non sortire i risultati attesi in assenza di un nuovo patto di corresponsabilità educativa che preveda la collaborazione attiva fra scuola e famiglie;

RITENUTO pertanto necessario riconoscere il ruolo importante, accanto a quello centrale delle famiglie, che le singole autonomie didattiche possono svolgere nell'attività di prevenzione;

RITENUTO pertanto che quanto sopra esposto ben delinei le condizioni di necessità ed urgenza necessarie alla tutela della sanità pubblica;

INFORMATE preventivamente le Prefetture piemontesi tramite la Prefettura di Torino;

SENTITE le associazioni di rappresentanza degli Enti locali ANCI, ANPCI, UNCEM, UPI, ALI;

SENTITO l'Assessore alla sanità della Regione Piemonte;

INFORMATA la Giunta regionale ed ottenuta la relativa condivisione;

NEL RACCOMANDARE

- alle famiglie di ottemperare con la massima diligenza agli obblighi sopra richiamati;
- a tutte le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte di adoperarsi con ogni mezzo a disposizione al fine di procedere alla misurazione della temperatura corporea agli studenti prima dell'inizio dell'attività didattica;

ORDINA

che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di igiene e sanità pubblica, e tenuto conto delle misure già disposte con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel territorio regionale si adottino le seguenti misure:

1) nel caso in cui per comprovate ragioni di carenza di personale o altre motivazioni oggettive non si riesca a provvedere alle raccomandazioni di cui sopra, le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte verificano giornalmente l'avvenuta misurazione della temperatura corporea agli alunni da parte delle famiglie, come previsto dall'allegato 21 del D.P.C.M. del 7 agosto 2020, come integrato dal D.P.C.M del 7 settembre 2020;

a tal fine ogni scuola dovrà predisporre modalità organizzative per garantire quanto disposto, avvalendosi alternativamente di:

- modello di autocertificazione;
 - diario scolastico;
 - registro elettronico o altri strumenti digitali;
- o comunque con qualunque altro mezzo ritenuto idoneo;

nel caso in cui qualche alunno si presentasse sprovvisto della certificazione attestante l'avvenuta misurazione, la scuola è comunque tenuta a rilevare la temperatura per verificare l'assenza di situazioni febbrili prima dell'inizio dell'attività didattica;

2) le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte devono attenersi rigorosamente a quanto previsto dall'allegato 21 del D.P.C.M. del 7 agosto 2020, come integrato dal D.P.C.M del 7 settembre 2020 ed alle "Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte", allegate sub 1 al presente provvedimento, predisposte dal Dipartimento regionale di Prevenzione e sottoscritte dalle associazioni dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e dei Medici di Medicina Generale.

Il presente decreto ha decorrenza dal 8 ottobre 2020 sino al 15 ottobre 2020.

INFORMA

il Ministro della salute ai sensi del decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

On. Alberto Cirio

VISTO

Il Direttore della Giunta regionale